

Centinaia di genitori alla scoperta di che cosa fare con la violenza giovanile

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2025



Una lusinghiera risposta (circa 400 persone), ben oltre alle aspettative degli organizzatori, al percorso online **“Ragazzi nella morsa della violenza: vincerla è possibile!”**. Pensato come una proposta diretta ai soli genitori di Varese e dei comuni limitrofi, il **“passaparola” ne ha di fatto coinvolto molti altri che provengono da tutta la Diocesi milanese ed anche da fuori regione.**

La serata, introdotta dalle parole del **Prefetto di Varese dottor Salvatore Rosario Pasquariello**, ha approfondito la tematica della violenza in famiglia e a scuola. “Non tanto con lo scopo di studiare l'emergenza “violenza giovanile” magari con tanti numeri. Noi vorremmo – ha rimarcato **Marco Astuti** che ha condotto l'incontro – solo aiutarci a capire come fare concretamente di fronte a questa problematica”.

Filo conduttore sono state **tre testimonianze (una mamma, un ragazzo e un insegnante)** in due fasi ben distinte: su come è nata e si è sviluppata la violenza dentro e intorno a loro e poi su come si sta cercando di superarla. Prendendo spunto da queste, la dottoressa Mariolina Migliarese, neuropsichiatra infantile e Psicoterapeuta oltre che editorialista di Avvenire e del Corriere della Sera, ha allargato lo sguardo approfondendo l'argomento e dando concreti suggerimenti su come fare.

L'incontro – la cui registrazione completa è disponibile su <https://www.youtube.com/watch?v=AbBkORRn540> – si è concluso con diverse domande da parte dei genitori presenti a riprova dell'interesse e dell'esigenza di proposte che li aiutino nel loro non facile compito. A tutte la dottoressa Migliarese ha risposto con la sapienza e la semplicità che la contraddistinguono. La seconda (e ultima) serata è programmata per il prossimo lunedì 13 ottobre

sempre online alle 21 per affrontare la stessa tematica però nel contesto della strada e nel mondo web. Per collegarsi vale lo stesso link della prima serata.

Per chi non lo avesse, può essere richiesto con una mail a percorsogenitorivarese@gmail.com. È confermata la presenza, oltre che della dottoressa Migliarese, anche di don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile “Beccaria” e fondatore della comunità Kayros.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it